

MEDIO ORIENTE

Si fa sempre più pesante per Israele il costo dell'occupazione

Crescente protesta nel sud Libano Tel Aviv chiude i ponti sull'Awali

Giovedì sciopero generale, ieri sit-in e manifestazioni nelle moschee da Beirut a Sidone - Feriti in un attentato due soldati francesi - Arafat è tornato a Tunisi per il Comitato centrale di Al Fatah

BEIRUT - La protesta contro le forze di occupazione nel sud Libano sta assumendo sempre più le caratteristiche di un movimento di massa, mentre continuano gli attacchi armati (la notte scorsa colpi sono stati sparati da un'auto in corsa contro una pattuglia alla periferia di Tiro, un soldato israeliano è rimasto ferito). Dopo lo sciopero generale di giovedì in tutto il sud, ieri manifestazioni e sit-in di protesta sono stati indetti su scala nazionale dalle massime autorità islamiche, il Mufti della Repubblica (sunnita) Hassan Khalid e lo sceicco scita Mohamed Shamseddin. «Israele deve comprendere - ha detto il Mufti - che non troverà la pace sul nostro territorio ma solo il rigetto, la condanna e la resistenza». Il primo ministro Wazzan ha partecipato a Beirut al sit-in nella moschea di Saqlat al Janzir ed ha auspicato «la liberazione totale del paese dall'occupazione». Di fronte al crescere della protesta, le autorità militari israeliane varano nuove mi-

sure repressive. Ieri i soldati hanno costretto i fedeli ad evacuare la moschea Al Bahah di Sidone ed hanno fortemente intensificato le pattuglie nelle strade della città. Inoltre sono stati chiusi per tre giorni i transiti fra il sud e il nord sul fiume Awali; anche la strada costiera fra l'Awali e l'estremo sud è interrotta da numerosi posti di blocco. A Sidone corre voce che il ministro della difesa israeliano Ariens (recatosi due giorni fa in territorio libanese) abbia deciso un ripiegamento delle sue truppe dalla linea costiera e il trasferimento del comando militare del sud da Sidone (dove la resistenza è molto attiva) nella cittadina di Kfar Falus.

A Beirut la situazione è sempre più tesa, i soldati miliziani sciti si fronteggiano alla periferia sud dove si segnalano azioni di cecchigliaggio. Duelli di artiglieria si sono avuti intorno a Syk el Gharb, da dove i drusi hanno tirato qualche cannonata anche sui quartieri orientali (cristiani). Nella serata di ieri due soldati del contingente francese sono stati leggermente feriti in un attentato compiuto presso la linea di demarcazione tra il settore Est e Ovest di Beirut. Nella capitale libanese è giunto ieri, per una visita non preannunciata, il ministro della difesa Spadolini che ha visitato le installazioni del contingente italiano; oggi Spadolini andrà a Sharm el Sheik, nel Sinai, per incontrare il marinaro della Forza multinazionale colà stanziata e poi tornerà a Beirut per aspettare la mezzanotte insieme ai soldati del contingente.

BEIRUT - Soldati italiani di pattuglia nel campo palestinese di Burj el Barajneh

Strage scampata ieri a Hebron e a Gerusalemme

Bombe ultrà nelle moschee, ordigno su bus

TEL AVIV - I terroristi del TNT (organizzazione estremista ebraica) sono tornati a colpire, con due bombe in moschee di Hebron, nella Cisgiordania occupata; contemporaneamente, una bomba a orologeria è stata scoperta e disinnescata su un autobus in una zona affollatissima del settore ebraico di Gerusalemme. In entrambi i casi è stata evitata per un pelo una strage; ma la preoccupazione è forte, per il rischio che si innesci una spirale di attentati e contro-attentati difficilmente arrestabile.

Il «TNT» (iniziali di «terroro contro terroro») è una organizzazione di estremisti che pratica il terrorismo contro i palestinesi e gli arabi in generale; è meno nota dell'altra organizzazione ultrà israeliana, la «Lega di difesa ebraica» del rabbino Meir Kahane, ma in questi ultimi tempi si è mostrata più pericolosamente attiva. Nei giorni scorsi infatti si è attribuita la responsabilità di una serie di attentati (alcuni sventati in extremis) in luoghi di culto cristiani e musulmani di Gerusalemme e dintorni.

AFGHANISTAN

Da Kabul appello per una nuova fase negoziale con il Pakistan

MOSCA - Il ministro degli Esteri afgano Shah Muhammad Dost ha lanciato ieri al governo pachistano un appello per negoziati diretti tra i due paesi, ma ha definito comunque «positivi» anche i contatti indiretti che ci sono stati di recente tra i due governi.

In un'intervista pubblicata dall'agenzia di Mosca «Selskaya Zhizn» (Vita agricola), Dost ha anche detto che i contrasti tra l'Afghanistan e i suoi vicini potrebbero essere «rapidamente risolti» se non fosse per «le continue interferenze» da parte degli Stati Uniti e dei loro alleati. Il ministro ha detto che è per colpa degli Stati Uniti che l'Afghanistan «continua a essere in una situazione che lo obbliga a ricorrere all'aiuto militare dell'URSS».

IRAN

Piloti suicidi contro le navi americane?

WASHINGTON - Fonti del Pentagono hanno reagito con scetticismo alle notizie secondo cui l'Iran starebbe addestrando piloti in vista di possibili attacchi suicidi a navi americane. Le notizie erano state rilanciate l'altro ieri sera dalla rete televisiva CBS citando rapporti dei servizi segreti. Le fonti del ministero della Difesa hanno peraltro confermato che i servizi segreti hanno accertato un aumento nel numero del caccia F-4 Phantom concentrati nella base aerea iraniana, di Bandar Abbas in prossimità dello stretto di Hormuz.

IRAN

Un appello dei medici democratici

ROMA - I «medici democratici» iraniani residenti in Italia e all'estero hanno respinto, in un appello all'opinione pubblica internazionale, le accuse recentemente rivolte da Khomeini ai medici emigrati di non voler tornare in patria per assistere e curare il popolo in guerra. I medici democratici iraniani, denunciano la repressione, affermano che non intendono partecipare al genocidio perpetrato dal regime. «Medici e infermieri vengono uccisi - afferma l'appello - perché colpevoli di curare anche gli oppositori».

A Damasco il «rivale nero» di Reagan

DAMASCO - Jesse Jackson è arrivato a Damasco ieri sera per cercare di persuadere i siriani a riacclamare il pilota Robert Goodman, abbattuto mentre il suo aereo bombardava le posizioni che la Siria occupa nel Libano. L'iniziativa è stata apertamente criticata dalla Casa Bianca che ha visto assai male questa mossa che il primo nero candidato alla «nomination» presidenziale per il Partito democratico si è deciso di compiere a favore di un ufficiale anch'egli nero. Le pressioni dell'amministrazione

non sono riuscite tuttavia ad ottenere che Jackson rinunci a quello che egli stesso ha definito, con il linguaggio che si addice a un predicatore, «un pellegrinaggio». Le posizioni della Siria e degli Stati Uniti su questo caso sono quanto mai distanti. La Siria considera Goodman un prigioniero di guerra che verrà liberato quando gli USA cesseranno di attaccare con le armi i siriani. Gli Stati Uniti non condividono questa tesi e compongono come se il pilota fosse finito in Siria per un incidente o per una deviazione di rotta.

Quando all'ambasciatore siriano a Washington è stato chiesto se Goodman sarà liberato grazie all'iniziativa di Jackson, egli ha risposto: «Lo spero». Jackson è stato più prudente. Ha detto di «non avere firmato un contratto» con l'ambasciatore sulla possibilità di incontrare il pilota ma di aver ottenuto essenziali assicurazioni di cortesia. La sua missione, comunque, mira - queste le parole di Jackson - a per-

suadere il presidente siriano Assad a intraprendere una audace iniziativa per la pace. Nonostante le obiezioni della Casa Bianca, l'ambasciatore americano a Damasco, Robert Paganelli, ha ricevuto Jackson al suo arrivo nella capitale siriana e gli fornirà tutta la necessaria assistenza diplomatica.

In un comunicato diffuso al suo arrivo, Jackson ha detto che scopo della sua visita è cercare di superare il punto morto in cui si trovano le relazioni tra Stati Uniti e Siria. Jackson, che dovrebbe incontrarsi oggi con il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam e che spera di essere ricevuto anche dal presidente Hafez El Assad, ha detto di essere quasi certo che le autorità siriane gli permetteranno di vedere Goodman. Il ministro della difesa siriano Mustafa Tias ha tuttavia dichiarato recentemente che il pilota non verrà rilasciato se non quando sarà superato l'attuale stato di belligeranza tra Siria e Stati Uniti.

RPD DI COREA

Sostituito a Pyongyang il ministro degli Esteri

Dopo gli insuccessi diplomatici a Ho Dam succede Kim Yong Nam

TOKIO - Ho Dam, che ha ricoperto finora per 13 anni consecutivi il viceministro degli Esteri della Repubblica popolare di Corea, è stato sostituito ieri nel suo incarico da Kim Yong Nam, ha reso noto l'agenzia centrale di informazioni nordcoreana, «KCNA», ricevuta a Tokio. La «KCNA» ha precisato che Ho è stato sollevato dai suoi incarichi di ministro degli Esteri e viceministro e che è stato trasferito ad altro incarico, senza tuttavia specificarlo. Kim Yong Nam ha 58 anni ed è membro dell'Ufficio politico e segretario del Comitato centrale del Partito dei lavoratori al potere (comunista). È anche a capo del dipartimento per gli affari internazionali del partito. Kim Yong Nam succede a Ho anche nell'incarico di vice primo ministro.

SUDAFRICA

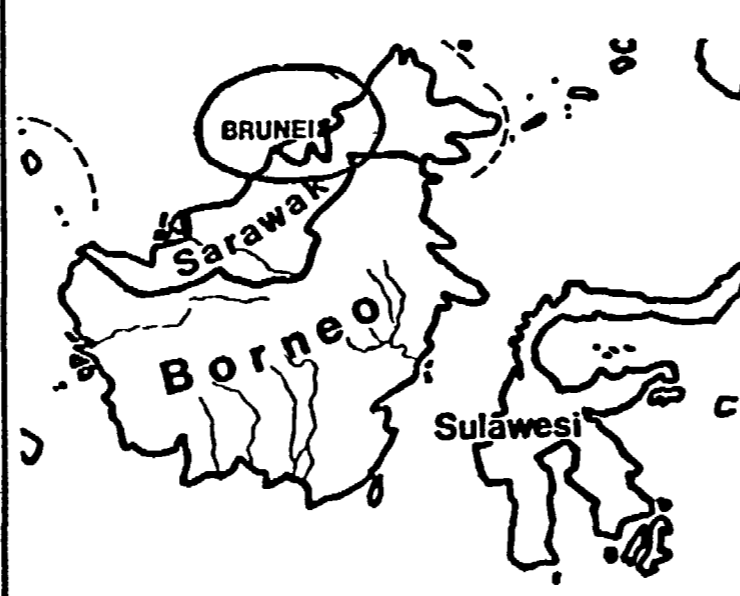
Invasione in Angola: la condanna di Londra

LONDRA - Il ministro degli Esteri inglese ha condannato ieri la recente invasione sudafricana dell'Angola e il bombardamento del quartier generale del movimento nazionalista della Namibia in territorio angolano. In una dichiarazione ufficiale, la diplomazia britannica ricorda tra l'altro che la Gran Bretagna ha ripetutamente condannato in passato la violenza in Africa meridionale, da qualsiasi parte provenga e «ha appoggiato la recente risoluzione del Consiglio di sicurezza che chiede il ritiro delle truppe sudafricane dall'Angola». «Per ciò - afferma la dichiarazione del Foreign Office - non possiamo che deplorare questa ulteriore azione delle truppe sudafricane ed esprimere il nostro rincrescimento per la perdita di vite umane».

Il governo dell'Angola ha intanto accusato ieri il Sudafrica di avere aumentato gli effettivi della forza di invasione dell'Angola meridionale. L'agenzia ufficiale di Luanda afferma che tre brigate motorizzate sudafricane, cento aerei e pezzi di artiglieria da 140 e 155 mm. sono attualmente impegnati in una violenta battaglia in tre province dell'Angola meridionale. L'agenzia smentisce anche le notizie secondo cui scopo dell'offensiva sia solo di colpire le basi della SWAPO, l'organizzazione di liberazione della Namibia e segnala diversi attacchi e bombardamenti contro obiettivi civili nelle province di Luila, Cunene e Cuando Cubango. I suoi 220.000 abitanti godono infatti, secondo le stime più recenti, di un reddito annuo pro capite di 22.000 dollari americani. Essi inoltre non solo non pagano tasse, ma ricevono anche una vasta gamma di sussidi statali, che giungono perfino al prestito senza interessi per l'acquisto di un'automobile.

SUD-EST ASIATICO

Da oggi indipendente un nuovo Stato, il sultanato di Brunei



SINGAPORE - Il sultanato di Brunei, che si estende per poco più di 5.500 chilometri quadrati sulla costa settentrionale dell'isola di Borneo, sarà uno degli Stati più ricchi del mondo quando, il primo gennaio, otterrà formalmente l'indipendenza dalla corona britannica. I suoi 220.000 abitanti godono infatti, secondo le stime più recenti, di un reddito annuo pro capite di 22.000 dollari americani. Essi inoltre non solo non pagano tasse, ma ricevono anche una vasta gamma di sussidi statali, che giungono perfino al prestito senza interessi per l'acquisto di un'automobile.

Fonte di tanta ricchezza sono i circa 60 milioni di barili di petrolio e gli undici milioni di metri cubi di gas naturale che la «Royal Dutch Shell», in associazione con le autorità del sultanato, estrae annualmente per riesportare in gran parte verso il Giappone. In attesa della cerimonia e dei festeggiamenti ufficiali, che si svolgeranno il 23 febbraio prossimo alla presenza di governanti e dignitari siriani, il sultano sir Muda Hassan Al Bolkiah, che governa il Paese con ampiissimi poteri, dichiarerà formalmente l'indipendenza alla mezzanotte del 31 dicembre. È un traguardo che il sultanato, il cui territorio è costituito in gran parte da dense ed inaccessibili foreste tropi-

Brevi

Polonia: rinvii i rincarati

VARSAVIA - I rincarati dei generi alimentari previsti per Capodanno in Polonia non ci saranno: è quanto ha fatto sapere una fonte governativa dichiarando che gli aumenti saranno rinviati almeno fino a febbraio se non addirittura poi. La «Solidarnosc» clandestina aveva criticato i rincarati affermando che questi non possono sanare l'economia polacca.

USA-UNESCO: lettera di Shultz a De Cuellar

NEW YORK - Il segretario di Stato americano George Shultz ha inviato una lettera al segretario generale delle Nazioni Unite Perez De Cuellar in cui lascia intravedere la possibilità che gli Stati Uniti rientrino nell'UNESCO in caso di un notevole miglioramento nel funzionamento di tale organismo.

Malta: accuse a dirigenti dell'opposizione

LA VALLETTA - Il primo vice primo ministro, Carmelo Mizud Bonnici, ha reso noti ieri i nomi di quei funzionari del partito nazionalista (all'opposizione) che avrebbero dato l'ordine di piazzare bombe in alcune fabbriche di Malta e di smantellare di vertice le sedi del partito laburista (il governo). Si tratta di un esponente di punta, Democro, e del responsabile della sicurezza della sede nazionalista, Cuschieri. Sarebbe anche coinvolto Louis Galea, segretario del partito nazionalista.

Brasile: il presidente non indicherà successore

BRASILIA - Il presidente brasiliano, generale Jose Figueiredo, rinvia a indicare il suo successore. L'annuncio lo ha fatto lo stesso capo dello Stato il quale, in base alle norme stabilite dal regime, spettava il compito di indicare il candidato di sua preferenza nelle elezioni presidenziali previste per l'inizio del 1985.

GENNAIO '84

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
● Fruttano un interesse annuo del 16%, pagabile in due rate semestrali uguali.
● Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
● I nuovi buoni di durata biennale sono offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° gennaio 1984.
● I risparmiatori possono sottoscrivere in contanti o con rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
● All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 0,75 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico dal 2 al 13 gennaio

Table with 4 columns: Prezzo di emissione (99,25%), Durata (2 anni), Tasso di interesse (16%), Rendimento annuo effettivo (17,13%)

BTP L'investimento esentasse sempre a portata di mano

● offerti in sottoscrizione e a rinnovo